



COMUNICATO STAMPA

9 aprile 2019

Oltre il mecenatismo: per la cultura serve più fundraising

Il 12 aprile, a Roma, un evento dedicato al sostegno dei privati per la cultura

La situazione del sostegno privato alla cultura in Italia è paradossale: **a fronte della più importante e grande offerta di cultura nel mondo, e nonostante l'ottimo risultato dell'Art Bonus, l'Italia ha un livello di fundraising ancora non all'altezza del suo patrimonio culturale.** Questo è dovuto anche al fatto che i diversi attori coinvolti, donatori compresi, non hanno una visione comune dell'importanza della raccolta di fondi per la cultura: filantropia strategica, donazioni, sponsorizzazioni, crowdfunding, investimenti sociali.

Questa è una delle ragioni chiave che ha spinto la Scuola di Fundraising di Roma ad organizzare l'evento "Più fundraising, più cultura". E' necessario tenere conto, inoltre, che di recente è stato istituito il Sistema Museale Nazionale, che prevede che i musei facciano fundraising con personale dedicato, e che nel piano di riorganizzazione del MiBAC il Ministro Bonisoli prevede una direzione "Economia della cultura" che dovrà occuparsi anche di questo. Si aprono quindi importanti opportunità in tal senso.

L'incontro, organizzato in partnership con ALES Spa, ANCI e Centro per il Libro e la Lettura, vede la partecipazione di rappresentanti dei principali soggetti coinvolti sul fundraising culturale: fondazioni, aziende, istituzioni culturali, amministrazioni, enti di formazione, professionisti della raccolta fondi. Esso è diviso in tre sessioni.

La prima vede come protagonisti i fundraiser: a loro il compito di **illustrare, sulla base della loro esperienza concreta, i fattori di ostacolo e di facilitazione che caratterizzano il fundraising culturale.**

La seconda, partendo da questi fattori, cercherà di **individuare le linee di politica del fundraising che ogni interlocutore pubblico o privato della cultura** (fondazioni, amministrazioni, aziende, istituzioni e organizzazioni culturali, enti di formazione) **dovrebbe attivare nel suo contesto** per migliorare in qualità e in quantità il fundraising.

La terza sessione ha il compito di **individuare azioni concrete che il MiBAC e in particolare il Sistema Museale Nazionale possono porre in essere per favorire l'adozione del fundraising da parte degli oltre 5.000 musei italiani** e delle migliaia di altre istituzioni culturali.

"L'evento – dichiara Coen Cagli, direttore scientifico della Scuola di Fundraising - si pone come "osservatorio" permanente sul fundraising per la cultura, un luogo che in futuro renda conto periodicamente dell'avanzamento delle politiche di fundraising, valuti i suoi impatti e fornisca utili indicazioni e strumenti per lo sviluppo qualitativo e quantitativo della raccolta di fondi in Italia, permettendo un costante confronto tra tutti gli stakeholder-chiave."

[allegato: programma \(programma +fundraising+cultura.pdf\)](#)